NOITIFIAMO VALENTINA

Special Olympics e Panathlon, da qualche tempo, camminano insieme sul sentiero della solidarietà e dell'attenzione verso atleti davvero straordinari. E' una partnership che ci fa tornare alle origini delle nostre idealità e ci fa riscoprire le radici della politica sportiva come diritto di tutti. Anche di chi nasce su una strada in salita e dietro ad ogni porta trova un muro.

Ciò che colpisce nell'assistere a competizioni di Special Olympics è l'impegno totale con cui gli atleti affrontano le gare e la gioia esplosiva che sprigionano, indipendentemente dai risultati.

Tra le molte testimonianze che ci giungono quotidianamente ne abbiamo scelta una, autentico inno alla gioia e alla vita. Nonostante tutto. E' la storia di Valentina, una "special" come tante.

Quindi la storia di tutti i ragazzi e ragazze che non sanno che cosa sia la diversità perché con la loro vitalità che affidano al mondo di sogni ispirati dallo sport, fanno sentire diversi gli altri.

Ciao! Sono Valentina dell' Acquamarina Team Trieste.

Ho imparato a nuotare all' età di 3 anni con l'Unione Nuoto 95 poi Rari Nantes Trieste, seguendo i miei 3 fratelli che erano molto bravi. Anche a me piaceva molto nuotare e soprattutto andare sott'acqua. Dagli 8 ai 13 anni però ho dovuto fermarmi perchè avevo sempre male alle orecchie. Allora mi sono operata e dopo un paio di anni ho potuto riprendere a nuotare. Un giorno ho conosciuto una signora di nome Rosanna che mi ha chiesto se volevo fare nuoto con l'Acquamarina ed io ho accettato e lei è diventata la mia istruttrice.

Ho cominciato ad allenarmi e a fare tante gare. Nel 2010 per la prima volta abbiamo partecipato ai Giochi Nazionali Special Olympics a Monza. E' stata la prima di tante bellissime trasferte sportive: La Spezia, Biella e Viterbo dove abbiamo gareggiato con tanti atleti di tutta Italia davanti ai tanti genitori, amici e volontari che erano dei tifosi orgogliosi di noi quando facevamo bene e ci incoraggiavano al massimo quando non ci riuscivamo. Da lì abbiamo sempre partecipato agli eventi Special Olympics e abbiamo preso tante medaglie.

Quando vinco sono felice perchè so di avercela messa tutta. Quando invece non vinco o arrivo 2° o 3° mi arrabbio un pò, però mi passa subito, perchè fuori subito mi dicono che non si può sempre vincere, l'importante è fare del proprio meglio.

Sono molto felice di essere stata convocata nella delegazione italiana Special Olympics per i Giochi Europei, Anversa 2014. Adesso mi sto impegnando, ancora più di prima, con gli allenamenti, per fare delle belle gare. Spero di riuscire a vincere qualche medaglia per dedicarla alla mia famiglia, alla mia Società Acquamarina Team Trieste ed ai miei amici.

Andare ad Anversa per me è un bellissimo sogno. Potrò conoscere tanti nuovi amici, vedere posti nuovi, andare in aereo per la prima volta e soprattutto gareggiare con tante altre atlete.

Il mio sogno nel cassetto? Sarebbe partecipare ai Mondiali di Los Angeles 2015 perchè mi darebbe la possibilità di andare in America e gareggiare davanti a mio fratello Stefano che vive lì a Santa Barbara (vicino a Los Angeles) e che non vedo da 10 anni.

Mi impegnerò con tutte le mie forze per ringraziare soprattutto chi ha avuto fiducia in me.

Grazie Special Olympics! Da Valentina

